



Educare alla Diversità

*"In natura la vera normalità è la varietà. Ma soprattutto **in natura non esiste il concetto che "normale" vuol dire maggioranza**. Normale vuol dire tante cose diverse, semplicemente con una frequenza diversa.*

Prendete i gruppi sanguigni: la maggior parte delle persone nel pianeta ha gruppo sanguigno 0. In pochi hanno invece il gruppo sanguigno AB. Ma non è che chi ha il gruppo sanguigno AB non sia normale, ha semplicemente una variante più rara. In Italia, 3 donne su 4 hanno i capelli castani. Non è che quelle bionde con gli occhi azzurri sono "anormali". Ci sono 360 punti del DNA che governano il colore della pelle: significa che la varietà dei colori della pelle è amplissima, non si può dire che un colore non sia normale." (Barbara Gallavotti - Biologa, Divulgatrice Scientifica)

Non esiste un solo modo di essere “normali”, perché ogni individuo è unico. Come genitori, possiamo trasmettere ai nostri figli l’idea che la varietà sia una risorsa, non un’eccezione. L’educazione alla diversità e all’inclusione è un percorso essenziale per aiutare i bambini a crescere aperti e rispettosi verso le differenze che caratterizzano ogni individuo. E’ questa una premessa indispensabile per costruire un futuro di pace: quando insegniamo ai nostri figli a rispettare e valorizzare le differenze, stiamo gettando le basi per una società più giusta, dove la convivenza pacifica nasce dall'accoglienza e dal rispetto reciproco.

Cosa possiamo fare?

- 1- OFFRIAMO MODELLI POSITIVI E USIAMO UN LINGUAGGIO INCLUSIVO**

I bambini imparano osservando. Mostriamo rispetto verso le differenze, sia nel comportamento che nel linguaggio. Parliamo sempre in modo inclusivo, evitando stereotipi e pregiudizi. Dimostriamo apertura verso tutti, questo aiuterà i nostri figli a fare altrettanto.

2- CELEBRIAMO LE DIFFERENZE

Incoraggiamo i bambini a essere orgogliosi delle proprie unicità e a riconoscere la bellezza nelle diversità altrui. Festeggiamo le differenze, invece di tollerarle semplicemente, rafforzerà la loro autostima e il loro rispetto verso gli altri.

3- INSEGNAMO L'EMPATIA E IL RISPETTO

Autiammo i nostri figli a mettersi “nei panni degli altri”, magari attraverso storie o giochi di ruolo. Insegniamo loro che ogni essere umano ha gli stessi bisogni (di amore, rispetto, cura, nutrimento, ...) e prova le stesse emozioni (felicità, rabbia, paura, ...). Parliamo apertamente di ingiustizie o esclusioni insegnnerà loro a sviluppare empatia e a trattare gli altri con rispetto.

4- PROMUOVERE ESPERIENZE DI INCONTRO CON LA DIVERSITÀ

Offriamo ai bambini esperienze multiculturali: ad esempio abituiamoli ad assaggiare pietanze nuove, sapori e ricette dal mondo. Leggiamo insieme libri su culture diverse, partecipiamo ad eventi, visitiamo esposizioni (es.al MUDEC – museo delle culture - o al museo dei popoli e delle culture al PIME di Milano) e spieghiamo in modo semplice le differenze che incontrano. Questo li aiuterà a vedere la diversità come una risorsa.

Alcuni suggerimenti di lettura:

- K. Temple e J. Temple, "**(Non)C'è un posto per tutti**", Ed. Il Castoro (dai 4 anni)
- S. Isern e S.Wimmer "**Gli Intrusi.**", Ed. Bohem Press Italia (dai 4 anni)
- C. Lorenzoni, "**Amali e l'albero**", Ed. EDT-Giralangolo (dai 5 anni)
- M. Salvi e C. Spanò, "**A braccia aperte. Storie di bambini migranti.**", Ed. Mondadori (dai 6 anni)
- F. Geda, "**Nel mare ci sono i coccodrilli.**", Ed. Baldini + Castoldi (dai 11 anni)
- L. Spilsbury e H. Kai, "**La povertà e la fame. Bambini nel mondo.**", Ed. EDT-Giralangolo (dai 7 anni)